



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società GRV Wind Sardegna 3 S.r.l.
grvwindsardegna3@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia,
belle arti e paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale della difesa
dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Provincia di Sassari
protocollo@pec.provincia.sassari.it Al

Comune di Ossi (SS)
protocollo@pec.comuneossi.it

Al Comune di Florinas (SS)
protocollo.florinas@pec.it

Al Comune di Ploaghe (SS)
comunediploaghe@pec.comune.ploaghe.ss.it

Al Comune di Codrongianos (SS)
protocollo@pec.comunecodrongianos.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo
Sostenibile Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore IV
Ing. Roberto Bardari
Bardari.roberto@mite.gov.it

Oggetto: [ID 7586] Progetto di un impianto eolico, di potenza complessiva di 31 MW, da realizzarsi nella Provincia di Sassari, nel comune di Ossi e delle opere e infrastrutture connesse site anche nei territori comunali di Florinas, di Ploaghe e di Codrongianos.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti progettuali generali

1.1. Il progetto sito nella Regione Sardegna, prevede la realizzazione di un impianto eolico di potenza 31 MW, costituito nel suo complesso da 5 aerogeneratori con potenza nominale pari a 6,2 MW ciascuno. Il parco eolico propriamente detto si situa nell'agro del Comune di Ossi (SS), a circa 1,9 km dal centro abitato. Le opere di commessione sono costituite: 1) un cavidotto di circa 8,7 km a 30 kV di connessione tra aerogeneratori e tra Parco Eolico e Sottostazione Elettrica che interesserà i territori di Ossi, Florinas e Codrongianos; 2) realizzazione della sottostazione di utenza in Comune di Codrongianos (SS) per l'elevazione della tensione da 30 a 150 kV; 3) cavidotto interrato AT per l'immissione dell'energia prodotta nella RTN. Al fine di poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di:

1.1.a presentare una relazione finale relativa alla campagna di misura anemometrica annuale effettuata nel sito in esame, tale relazione andrà corredata da certificazione dell'anemometro, eventuali estremi autorizzativi, date di installazione e record del rilievo, dati aggregati con rappresentazione grafica. Qualora la campagna di misura fosse stata da poco avviata, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse (in attesa di trasmissione del report finale) e un approfondimento dello studio preliminare anemometrico, anche attraverso l'uso di modelli numerici che permetta di determinare le caratteristiche del vento nel sito di installazione in funzione di dati disponibili in siti vicini (nel raggio massimo di 15km) e della topografia dell'area. Tale studio andrà corredata di analisi di incertezza. Comunque deve essere fornita una direzione principale del vento nel sito di installazione del parco.

1.1.b presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA, ivi inclusa la mappa delle aree percorse dal. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;

1.1.c una tavola con indicazione degli edifici prossimi all'impianto indicandone tipologia d'uso e distanza dal più vicino aerogeneratore, correlata di foto descrittive dello stato dell'immobile. A tale riguardo, si chiede di denominare tali recettori e utilizzare la nomenclatura scelta in tutti gli elaborati;

1.1.d trasmettere, se presente, la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente.

1.2 Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di fornire la quantificazione del personale impiegato:

1.2.a in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;

1.2.b in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

1.2.c in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

1.3 Relativamente alle alternative progettuali, si richiede di descrivere alternative localizzative degli aerogeneratori soprattutto in considerazione della prossimità dell'aerogeneratore Os2 all'abitato di Cargeghe, che si trova a meno di 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore, e della turbina Os4 ad aree di notevole interesse archeologico.

1.4 Una relazione tecnica (di geologia, geomorfologia geotecnica, idrogeologia) dettagliata riportante anche le ulteriori prove tecniche effettuate in sito a supporto di quanto già enunciato;

1.5 Cartografie più dettagliate e leggibili riportanti il layout dell'impianto;

2. Impatti Cumulativi Interferenze e Alternative Progettuali

2.1. Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di:

2.1.a verificare, anche presso uffici Regionali o altri enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in progetto (es. 10 km dal centroide dell'impianto) e nel caso, provvedere all'aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo anche nei fotoinserti gli impianti già autorizzati ma non ancora realizzati o in corso di realizzazione;

3. Fauna, Avifauna e Chiroterofauna

3.1 Poiché la campagna di monitoraggio dovrebbe essere già stata terminata secondo quanto indicato nel PIANO DI MONITORAGGIO DELLE COMPONENTI AMBIENTALI, si richiede di comunicare le risultanze e valutazioni a termine dello studio.

4. Territorio - Paesaggio - Vegetazione ed Ecosistemi

4.1. Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:

4.1.a determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che il proponente proporrà a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio. Evidenziare anche, se ritenute opere necessarie al progetto, le demolizioni dei muri a secco presenti nell'area del parco.

5. Mitigazione

5.1. Con riferimento alle misure di mitigazione, si richiede di:

5.1.a dettagliare l'attività prevista nel SIA per evitare possibili sversamenti accidentali di contaminanti su suolo durante le fasi di costruzione ed esercizio dell'impianto.

6. Compensazione

6.1. In riferimento alle misure di compensazione, si richiede di:

6.1.a. dettagliare le eventuali misure che si intendono intraprendere, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni e di eventuali garanzie economiche a supporto, anche al fine di compensare il consumo di suolo.

7. Fase di Cantiere

7.1. In merito agli impatti sulla vegetazione della fase di cantiere, si richiede di:

7.1.a. dettagliare quali e quanti alberi sarà necessario tagliare, la loro specie e ubicazione.

8. Terre e rocce da scavo

8.1. Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:

8.1.a Fornire una relazione di sintesi ed una tabella con i seguenti dati:

- distanza tra gli aerogeneratori ed area occupata dal layout sia dei tre singoli gruppi di generatori che dal layout dell'intero Progetto (5 aerogeneratori);
- Totale Superfici occupate (aree di cantiere temporanee; aree ausiliarie; viabilità di servizio; piazzole di montaggio e stoccaggio);
- Sviluppo lineare della viabilità (lunghezza complessiva nuove piste; lunghezza complessiva piste da adeguare; lunghezza media percorso su piste non pavimentate; lunghezza di scavo cavidotti);
- Superfici occupate nella fase di esercizio (viabilità di servizio, piazzole definitive);
- Ingombro di ciascun aerogeneratore compreso basamento e fondazione;
- Terre e rocce da scavi di sbancamento in esubero, di re-interro in funzione delle attività (Cavidotti, Viabilità ed adeguamenti, piazzole, fondazioni ecc.).

8.1.b dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, lungo i cavidotti anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) in cui siano indicati i punti di campionamento;

8.1.c chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 ss.mm.ii;

8.1.d individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavate e rinterrate almeno con riferimento all'adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole oltre che con riferimento alle cabine elettriche;

9. Rischio incidenti

9.1 Per quanto attiene ai rischi relativi alle rotture di elementi degli aerogeneratori, con particolare riguardo alla gittata degli elementi rotanti, si richiede:

9.1.a di revisionare la RELAZIONE GITTATA MASSIMA in quanto, a causa di un errore nella formula del calcolo del tempo di caduta, la gittata calcolata per un angolo di distacco di 45° è errata. Si ricorda che l'angolo per cui si ottiene la gittata massima non è necessariamente quello a 45° ma risulta dipendente dai parametri del problema (altezza del mozzo, velocità di rotazione della pala e diametro dell'aerogeneratore). Allo stesso modo si fa presente che, in via cautelativa, la gittata massima deve essere calcolata come la gittata massima del centro di massa della pala più la lunghezza massima restante della pala ovvero $2/3$ di pala.

9.1.b una relazione sui rischi dovuti/indotti da incendi di aree adiacenti sull'impianto e/o provocati dall'impianto con relative gestioni del rischio, e relative misure di compensazioni e mitigazioni.

10. Osservazioni dal pubblico e Parere della Regione Sardegna

10.1 Si richiede di tenere in dovuta considerazione le richieste presentate dalla Regione Sardegna e le osservazioni che sono state riportate dal pubblico.

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura qualora pervenuta.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate e/o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **20 giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, ed una copia alla Direzione generale archeologia, belle arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio del Ministero della Cultura, Via di san Michele 22 – 00153 Roma, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione “Dati e strumenti”, dandone mera comunicazione alle amministrazioni coinvolte nel procedimento che leggono per conoscenza.

Si dà atto che le integrazioni acquisite saranno pubblicate sul citato Portale senza ulteriori comunicazioni.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della Sottocommissione
PNIEC**

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)